

Le nostre candidate e i nostri candidati nei collegi provinciali

Torino

GRIMALDI Marco
ACCOSSATO Silvana
GRILLO Stefano Pietro Giovanni
ANGHELEDDU Michele
BUFFO Isabella
CABRINI Ferdinando
DEVITO Giovanna
GRISO Luciano
OMAR SHEIKH ESAHAQ Suad detta Suad
MONTARULI Augusto
PENNESTRÌ Patrizia
NOTO Giuseppe
SARTI Emanuela Ivana
RITELLA Alessandro
VERDI Simonetta
ROSIELLO Vito
SAMMATRICE Giuseppe
SARLI Luca
VIARENGO Giorgio Oreste

Alessandria

OTTRIA Domenico Valter
TROMBIN Mauro
COSTANTINO Vincenzo
INCRETA Concetta

Asti

SAMMATRICE Giuseppe
MALERBA Celeste

Biella

TRABALDO LENA Luigi
BROGLIA Stefania

Cuneo

CABASES CABASES Nicolas (detto Luis)
AMAJOU Abderrahmane (detto Ab)
ARENA Laura
CRAVERO Davide
GAZZANO Maura

Novara

DIANA Biagio
PENNESTRÌ Patrizia
MONTANARI Mirella (detta Mira)

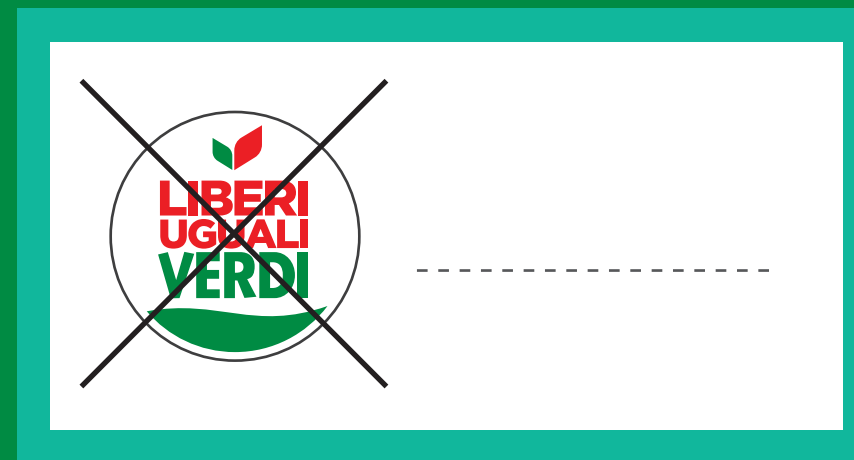
VCO

LEONE Chiara

Vercelli

GIGANTE Emanuele
TROMBIN Giulia

Il 26 maggio alle elezioni regionali
(scheda verde) traccia un segno
sul simbolo di **Liberi Uguali Verdi**.
È possibile indicare una sola preferenza
tra i candidati e le candidate del tuo collegio.



Votando **Liberi Uguali Verdi** si sostiene
il candidato Presidente **Sergio Chiamparino**



Liberi Uguali Verdi

Commitente responsabile: Piergiorgio Scoffone / Stampa Flyeralarm

26 MAGGIO 2019
ELEZIONI REGIONALI DEL PIEMONTE





Una nuova speranza **rossoverde**

È in campo una nuova proposta “rossa e verde”, un laboratorio civico e politico che ha dato vita alla lista Liberi Uguali Verdi, a partire dall’esperienza del Gruppo regionale LeU composto dai consiglieri **Marco Grimaldi**, **Silvana Accossato** e **Valter Ottria** e dall’unione di Verdi, Sinistra Italiana, Articolo Uno, Possibile e delle tante anime ecologiste e civiche attive sul territorio, fra le quali Progetto Torino.

Un laboratorio unico in Italia aperto a tutti coloro che in questi anni si sono battuti per la giustizia sociale, l’inclusione, i diritti, contro i cambiamenti climatici, per la riconversione ecologica dell’economia e la

messa in sicurezza del nostro territorio, per costruire un Piemonte ecologista e solidale.

Le ragazze e i ragazzi scesi in piazza in tutto il mondo e nelle nostre città ci spronano a cambiare tutto prima che cambi il clima. Solo scelte radicali potranno portare il Piemonte e i suoi territori fuori dalla marginalità.

Vogliamo fermare l’unica emigrazione che ci spaventa, quella dei troppi giovani che dopo gli studi, per mancanza di opportunità e lavori dignitosi, per assenza di futuro e stabilità, sono costretti ad andare all’estero.

Per un Piemonte **libero, uguale, verde** vogliamo:

- lanciare gli Stati Generali del Lavoro e delle politiche industriali insieme alle parti sociali
- approvare la legge pilota sulla riduzione dell’orario di lavoro a parità di salario
- portare avanti la lotta ai cambiamenti climatici
- approvare un “piano frane” e bonificare i siti inquinati
- ridurre l’uso della plastica e i consumi di acqua e suolo
- garantire la tutela e il rispetto degli animali
- aumentare e migliorare le piste ciclabili, il trasporto locale su ferro e la sicurezza pedonale
- tutelare le falde acquifere
- valorizzare le aree montane con iniziative turistiche ed economiche ecocompatibili
- mantenere i servizi nelle aree periferiche
- organizzare gli Stati Generali dell’agricoltura per mettere a contatto produttori e distributori
- coprire il 100% delle borse di studio universitarie e aumentare residenze e aule studio
- rendere gratuiti libri di testo, mense e trasporti per garantire il diritto allo studio scolastico ai meno abbienti
- avviare corsi di educazione affettiva, sessuale e alle differenze nelle scuole
- procedere con le assunzioni

nella sanità e la stabilizzazione dei precari, aumentare le borse regionali di specializzazione

- non solo Città della salute: rafforzare i presidi territoriali e garantire le prestazioni domiciliari in tutte le province, proseguire con le Case della Salute
- rendere obbligatoria e certa la partecipazione sanitaria alla spesa per le non autosufficienze
- sostenere, anche con fondi specifici, i progetti di vita indipendente delle persone diversamente abili
- applicare pienamente la legge 194 e aumentare le risorse per i centri antiviolenza
- garantire effettivo accesso alla fecondazione eterologa, con sostegno economico per le donatrici
- approvare un nuovo piano per la casa popolare ed effettuare una

ricognizione degli immobili regionali inutilizzati

- estendere la legge “Salva mutui” ai giovani che acquistano la prima casa
- ottenere la chiusura del CIE di Torino e garantire a tutti i migranti salute, lavoro e servizi
- portare avanti la lotta all’omotransfobia e sostenere le famiglie arcobaleno
- destinare investimenti strutturali a spazi culturali e centri di protagonismo giovanile
- bandire appalti nel campo culturale che diano opportunità di lavoro e non comprimano i diritti
- valorizzare e rendere pienamente accessibile il patrimonio bibliotecario, museale e architettonico.